UNA·API
Unione Nazionale
Associazioni Apicoltori Italiani

Venticano, 4 novembre 2021

Al Ministro delle
Politiche agricole,
alimentari e forestali
On. Stefano Patuanelli

Al Sottosegretario di Stato delle
Politiche agricole,
alimentari e forestali
Sen. Gian Marco Centinaio

p.c. al Capo Dipartimento DIPEISR
Dott. Giuseppe Blasi

Oggetto: Proposte per l'apicoltura nel Piano Strategico Nazionale

L'Unione nazionale associazioni apicoltori italiani (Unaapi), cui aderiscono 19 associazioni apistiche regionali e 3 associazioni nazionali, rappresenta il 44% del patrimonio apistico nazionale, con 660.000 alveari allevati. Presenti in 17 Regioni, da 40 anni rappresentiamo alle Istituzioni le esigenze del settore apistico produttivo italiano. A livello nazionale siamo parte attiva e propositiva del Tavolo di Partenariato per il PSN e del Tavolo tecnico dell'*Intesa nazionale per le buone pratiche agricole e la difesa degli impollinatori nei settori sementiero e ortofrutticolo*; a livello europeo siamo membri, nonché soci fondatori, di BeeLife Coordinamento apistico europeo, unica ONG che nell'Ue ha quale missione la salvaguardia e la tutela di insetti impollinatori ed è riconosciuta, come rappresentanza apistica, nei comitati consultivi e di dialogo unionali.

Attraverso le misure della politica agricola è possibile ridefinire il futuro del contesto agricolo. La programmazione del PSN per l'applicazione della nuova PAC, rappresenta infatti occasione unica e preziosa per tentare di arrestare la crisi del modello agricolo attuale, acclarata dal declino di api e impollinatori, e per dare migliore e più adeguato sostegno all'apicoltura.

Siamo pertanto a portare alla Vostra attenzione le nostre proposte per la realizzazione dell'*architettura verde* della futura PAC, a sostegno di api e agricoltura, e di efficaci e concrete ricadute sul settore produttivo apistico.

Proposte per il 1° Pilastro: eco-schemi

Api e apicoltura necessitano di un ambiente loro favorevole, in termini di qualità e quantità di risorse naturali, quali nettare, polline e acqua. Negli ultimi decenni, la sopravvivenza e la produttività delle api nel contesto rurale è sempre più problematica a causa del cambio climatico e della perdita di biodiversità, per l'incessante incremento di monocolture, per l'"innovazione" di

Via Paolo Boselli 2 - 50136 – Firenze
E-mail: presidenza@unaapi.it - PEC: unaapi@legalmail.it - Sito web: www.unaapi.it

varietà vegetali che non producono sostanze nutritive per gli impollinatori, e per l'ingente impatto ambientale provocato dall'uso massivo di prodotti fitosanitari, con relativo drammatico declino delle varie produzioni apistiche.

Consci che le risorse assegnate agli eco-schemi non riguardano strettamente l'apicoltura, proponiamo l'implementazione di misure a favore di api e impollinatori con uno specifico ***"eco-schema impollinatori"***, con l'obiettivo di creazione e mantenimento di un **paesaggio dove non manchino risorse nutritive per gli insetti pronubi e nel quale siano ridotti uso e impatto dei prodotti fitosanitari.** È infatti previsto l'impegno, da parte dell'agricoltore a:

1) coltivare ogni anno, fino al completo ciclo di fioritura della pianta, almeno una coltura di interesse nettarifero e/o pollinifero per api e impollinatori (individuata in un apposito elenco), per almeno il 10% della SAU;
2) applicare, se necessario, fitofarmaci poco persistenti, con DT_{50} inferiore a 15 giorni.

La proposta, già inoltrata al Tavolo di Partenariato per il PSN, corrisponde ai requisiti minimi di base, stabiliti per gli eco-schemi dal Mipaaf: semplicità, controllabilità da remoto, applicabilità su larga scala.

Proposte per il 2° Pilastro: sviluppo rurale

1. I programmi di sviluppo rurale prevedono **misure agro-ambientali** che hanno ricadute dirette su tutela e incremento della biodiversità e sono rivolte al ripristino degli ecosistemi e alla salvaguardia degli habitat rurali. Unaapi propone azioni con finalità di salvaguardia della biodiversità, gestite dalle Regioni, quindi adattabili alla specificità dei territori, con **finanziamento direttamente a favore dei produttori apistici**: un incentivo, a titolo di ristoro per minor guadagno o maggiori costi sostenuti, per il produttore apistico che si farà carico di operare, per una durata minima definita di alcuni mesi, in territori svantaggiati o in aree con evidente perdita di biodiversità.
2. I programmi di sviluppo rurale prevedono anche misure a favore degli **Enti pubblici** (per esempio Comunità montane, Comuni e Gal) che mettono in atto **azioni con fini agro-ecologici**. Unaapi propone che siano incoraggiati, con una maggiore premialità, **progetti a sostegno delle api**, per esempio piani di coltivazioni e/o rimboschimento con almeno il 50% di specie nettarifero/pollinifere e la destinazione di apposite aree per il dislocamento di alveari. In tale ambito ci aspettiamo ricadute indirettamente a favore dell'apicoltura.
3. Il 2° pilastro include anche il **sostegno all'agricoltura biologica** (pagamento per la conversione o per il mantenimento di pratiche di agricoltura biologica) che però è strettamente legato alla conduzione o al possesso di terreno agricolo. La proposta, articolata da Unaapi sulla nuova PAC ed il relativo PSN, prevede che tale sostegno per l'agricoltura biologica venga **esteso anche alle aziende apistiche** scollegandolo, in questo caso, dalla diretta gestione o possesso di superfici agricole.
4. Cofinanziamento di premi assicurativi per l'apicoltura. Il settore apistico necessita, oggi più che mai, di una migliore allocazione e maggiori risorse nazionali per la **gestione del rischio derivante da eventi climatici avversi**. Unaapi chiede alle Istituzioni nazionali azioni concrete, che si possano diffondere capillarmente a livello regionale e che siano realmente

efficaci per il settore produttivo, attraverso polizze assicurative, che possano usufruire delle attuali agevolazioni previste nella PAC per le altre attività agricole.

Attualizzazione dell' OCM miele per fronteggiare la crisi produttiva:

Nel futuro PSN confluirà anche la programmazione dell'Organizzazione comune di mercato, l'attuale Regolamento 1308/13 che al suo interno comprende la cosiddetta OCM miele. La definizione del PSN è quindi un'occasione affinché le risorse previste dall'**OCM miele** vengano attualizzate alla drammatica crisi produttiva del settore e indirizzate maggiormente a favore dei produttori apistici, duramente colpiti dagli effetti del cambiamento climatico e del dissesto ambientale. Pertanto Unaapi chiede ai tavoli specifici di filiera che le **risorse per l'apicoltura** siano effettivamente **riservate ad azioni e iniziative a favore del settore, e non disperse in attività che non hanno una reale ricaduta sul settore stesso**.

Nell'augurarci che le proposte di Unaapi possano essere un valido contributo alla costruzione del PSN, confidiamo nella Vostra attenzione sulle esigenze di api e apicoltori, all'interno dell'eterogeneo settore agricolo, per la tutela del ruolo cruciale degli impollinatori.

Giuseppe Cefalo
Presidente Unaapi

Tabella sintetica delle proposte

I° pilastro	**II° pilastro**
Osservazioni e proposte a favore di api e impollinatori in vari e diversi eco-schemi del Mipaaf	Incentivi per i produttori apistici che garantiscono per un periodo dell'anno la gestione delle api in territori svantaggiati per varie cause, secondo priorità delle Regioni, quali ad esempio: impatto delle attività umane, erosione di biodiversità vegetale ecc...
Proposta di un nuovo eco-schema per la tutela e la salvaguardia di api e impollinatori	Premialità a progetti di Enti pubblici a favore delle api
Miglioramento delle misure previste all'interno dell'OCM, indirizzate alle aziende apistiche, in relazione al cambiamento climatico	Incentivi all'apicoltura biologica, anche senza gestione o possesso del terreno
	Migliore e maggiore allocazione di risorse per la gestione del rischio produttivo in apicoltura derivante da eventi climatici avversi, attraverso lo sviluppo di polizze assicurative agevolate

ECO-SCHEMA IMPOLLINATORI

INCREMENTO DELLE RISORSE PER API E IMPOLLINATORI E LORO TUTELA	
RAZIONALE	● Coltivare ogni anno, fino al completo ciclo di fioritura della pianta, almeno una coltura di interesse nettarifero e/o pollinifero per api e impollinatori (individuata in un apposito elenco), per almeno il 10% della superficie agricola utilizzata (SAU). ● Applicare fitofarmaci poco persistenti con DT inferiore a 15 giorni.
OBIETTIVO STRATEGICO	**INCREMENTO DEGLI IMPOLLINATORI A TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ**
LEGAME CON ESIGENZE	● *Obiettivo generale n.6 2.7* (OS6 2.7): Salvaguardare e valorizzare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale di interesse agricolo, forestale e alimentare ● *Obiettivo generale n.6 2.8* (OS6 2.8): Favorire la conservazione della biodiversità naturale attraverso la gestione sostenibile, la gestione della fauna selvatica, il controllo di specie alloctone, il ripristino e la tutela di ecosistemi particolarmente connessi ad attività agricole, forestali e zootecniche, l'adattamento al cambiamento climatico e il contributo alla mitigazione e la riduzione degli impatti connessi all'uso dei prodotti fitosanitari, anche attraverso la promozione d i accordi collettivi
ELEMENTI DI CONDIZIONALITÀ	● *Criteri di gestione obbligatori n.13* (CGO13) Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi ● *Requisiti minimi* (RM Fit) relativi all'uso dei prodotti fitosanitari
STRUMENTO DI CONTROLLO	● *Monitoring con dati Sentinel*. Possibile integrazione dei controlli con foto georiferite (Geotag) ● Rispondenza alla tabella di essenze nettarifere e pollinifere (tabella sollecitata da Unaapi e in lavorazione presso il Tavolo tecnica dell'*Intesa nazionale per le buone pratiche agricole e la difesa degli impollinatori nei settori sementiero e ortofrutticolo)*
TARGET	2 Milioni di ettari (della SAU d'Italia)
VARIANTI DA APPROFONDIRE	● Premio in aree svantaggiate e montane (come indicato dal Mipaaf in altri eco-schemi) ● Premio per SAU in aree di agricoltura intensiva (prioritario per Unaapi)